



Istituto di Istruzione Superiore
Della Corte - Vanvitelli Cava de' Tirreni (Sa)



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"DELLA CORTE - VANVITELLI"
CAVA DE' TIRRENI (SA)
Prot. 0006328 del 18/07/2019
07-05 (Uscita)

Cava de' Tirreni, li

Al personale docente

Al sito WEB

All'Albo Pretorio

**BANDO DI SELEZIONE INTERNO DI FIGURE PROFESSIONALI
PERSONALE DI SUPPORTO (Delegato del D.S.) + DOCENTI + TUTOR
PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI AFFERENTI AL PON FSE**

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali. – Avviso pubblico AOODGEFID / Prot. n. 3340 del 23/03/2017 - **Competenze di cittadinanza globale - “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione, anche mediante azioni dirette al consolidamento, all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.”**

CUP: E74F17000380006

Codice Progetto: 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-600

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'Avviso Pubblico AOODGEFID / Prot. n. 3340 del 23/03/2017, relativo alle **Competenze di cittadinanza globale - “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione, anche mediante azioni dirette al consolidamento, all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.”;**

VISTA la nota prot. n. AOODGEFID / Prot. n. 10014 del 20 aprile 2018, con la quale sono state pubblicate le graduatorie dei progetti, nonché alle successive note di autorizzazione trasmesse agli Uffici Scolastici Regionali di appartenenza e alle istituzioni scolastiche.

VISTA la nota di autorizzazione al progetto dell'Ufficio Scolastico Regionale prot. n. AOODGEFID / Prot. n. 19600 del 14 giugno 2018;



VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n.129, concernente “Regolamento recante le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”

ATTESA la necessità di individuare figure di **PERSONALE DI SUPPORTO -Delegato del D.S.- (n° 1), ESPERTI (n° 5) e TUTOR (n° 5)** per supportare le attività formative, nell’ambito dei Moduli didattici, a valere sul Bando PON in oggetto

INDICE

La procedura di selezione interna per l'acquisizione delle disponibilità di figure idonee a svolgere incarichi di **PERSONALE DI SUPPORTO -Delegato del D.S.- ESPERTI e TUTOR** nell'ambito dei moduli formativi riferiti all'Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali. – Avviso pubblico AOODGEFID / Prot. n. 3340 del 23/03/2017 - Competenze di cittadinanza globale “Ridurre e prevenire l’abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all’istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione, anche mediante azioni dirette al consolidamento, all’approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale.”.

I moduli inseriti nel progetto “**Dal Villaggio globale alla Comunità globale**” sono i seguenti:

Tipologia modulo	Titolo	Ambito	Durata (ore)
Educazione alimentare, cibo e territorio	IL GUSTO DEL GIUSTO	Scienza dell'alimentazione	30
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	LO SPORT E' VITA!	Scienze motorie	30
Educazione ambientale	PATTO ECOLOGICO	Scienze ambientali	30
Cittadinanza economica	(BEN)ESSERE LIBERI	Economia	30
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	(BEN)ESSERE LIBERI	Diritto	30

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEI MODULI

Descrizione del progetto



Il progetto “ Dal Villaggio globale alla Comunità globale” si declina come possibilità educativa e formativa per l'intero contesto scolastico, sotto il profilo delle chances offerte ad allieve e allievi del contesto territoriale in cui l'Istituto insiste. Nel suo orizzonte culturale, il contenuto dell'offerta formativa prevista intende prendere di petto uno stereotipo ancestrale: quello che fa della rassegnazione o del “si salvi chi può!”, purtroppo, un modello di pensiero troppo diffuso tra le generazioni. Disarcionare tale prospettiva è l'assunto del progetto che va a toccare, con l'obiettivo di essere efficace e coinvolgente, temi quali quello del “Gusto del Giusto”; l'attività motoria: “Lo sport è vita”; l'importanza di prendere parte a sfide, sia di natura sportiva che quelle che la vita ci riserva, con l'obiettivo di crescere insieme agli altri, essendo consapevoli che arricchire il prossimo e fare gioco di squadra vuol dire arricchire anzitutto sé stessi. L'ambiente, anzi “Lo spazio ecologico” vuol essere riscoperto come sorpresa e impegno proattivo; così come quel desiderio di (ben)essere liberi, in un Meridione d'Italia sempre prigioniero di culture deviate, impegnandosi a costruire un tessuto di responsabilità come luogo di cittadinanza attiva nelle strutture sociali, aggregative, presidi democratici, ovvero, nello spazio dell'autonomia e delle scelte libere. Senso di responsabilità è il paradigma culturale a cui si richiama nei cinque moduli previsti. Il cibo richiama l'alimentazione e le agromafie. Lo sport implica corretti stili di vita nel superare le difficoltà e approdare alle eccellenze. L'ambiente: nuovo modello di approccio alla terra. Bene comune e ben(essere) personale sono due facce della stessa medaglia. Civismo, ovvero, responsabilizzazione verso l'ecosistema che ci circonda. Emanciparsi dall'ignoranza delle proprie possibilità, in un circuito protetto e aperto, per far fiorire competenze sociali e performances individuali definisce la sfida del progetto. Esso è articolato in Moduli specifici ed è ipotizzato -nella realizzazione- in sinergia con Enti del terzo Settore, Amministrazione comunale e Istituzioni scolastiche. Enti, già noti e sperimentati nel corso degli ultimi anni. Il percorso operativo che connota tutto l'impianto non è solo una strategia processuale quanto un vero e assoluto assunto pedagogico e sociale: learning by doing! Cooperative learning nel glocaly. Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto non sono spettatori passivi ma soggetti attivi nel processo di realizzazione, come anche le famiglie degli allievi, che si sono dimostrate disponibili ad intervenire, fin da subito, anche in fase cantierale, con questionari ad hoc.

Obiettivo generale

Gli obiettivi sono declinati per aree tematiche in un quadro di riferimento unitario e sintetico, interdisciplinare e sistemico.

Modulo 1

Educazione alimentare attiva e consapevole nel rapporto tra cibo e territorio, quale strumento di integrazione culturale, economica e sociale.

Esaminare le logiche pervasive di corruzione all'interno della società campana evidenziando possibili exit con la ribellione e la denuncia.

Modulo 2

In un contesto di degrado umano, dove vige la logica del più forte, lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla. (P. de Coubertin).

Modulo 3

Educare ad agire in armonia con l'ecosistema che ci circonda, senza alterarne gli equilibri. Agire e pensare in modo sostenibile per il bene comune e personale. Riconoscere che non esistono in natura, né scarti né rifiuti, quanto risorse da trasformare nell'ecosistema.

Modulo 4

Provocare il ben(essere) personale e collettivo è la grande sfida epocale. La crisi economica, pianificata su scala mondiale, spinge ogni donna e ogni uomo, a prendere coscienza delle proprie azioni per cambiare modello di sviluppo. Condivisione e partecipazione mirano all'uguaglianza e alla giustizia sociale.

Modulo 5

Spingere verso la responsabilizzazione civile e sociale secondo il dettato della Costituzione Repubblicana.



Responsabilità è il paradigma a cui richiama l'intero impianto progettuale nella logica del cooperative learning e del peer to peer.

Modulo n° 1 Titolo: *IL GUSTO DEL GIUSTO*

Descrizione del modulo

Si evidenziano di seguito i contenuti del modulo formativo, in relazione agli obiettivi specifici già indicati:

Fase 1.

Conoscere la composizione chimica dei cibi e delle bevande e loro influenza sull'organismo.

Conoscere i luoghi della produzione degli alimenti che consumiamo abitualmente;

Promuovere la comprensione delle relazioni esistenti tra consumi alimentari, prodotti tipici e salvaguardia dell'ambiente.

Favorire il consumo di prodotti alimentari ed agroalimentari ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente e legati alla tradizione e alla cultura del territorio.

Fase 2.

Esplorare il territorio campano alla ricerca di eccellenze agroalimentari. Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali. Relazioni tra mass media e cibo. Criticità e opportunità.

Fase 3.

La mafia s.p.a.

Nella prima fase gli studenti, opportunamente stimolati, rifletteranno sulle mafie individuando le parole chiave utili a definire il fenomeno e gli interessi delle mafie. Sarà così introdotta la dimensione imprenditoriale delle mafie e il fenomeno del riciclaggio. Sarapoi mostrata una tabella che riporta il "bilancio della mafia s.p.a.". L'analisi dei settori di investimento criminale permetterà di introdurre il tema delle ecomafie e delle agromafie. Saranno infine distribuiti 2 brevi articoli con notizie relative a illeciti nel settore agroalimentare.

Fase 4.

A tavola con i boss

Saranno riletti insieme alcuni passaggi degli articoli proposti come stimolo, per aiutare i ragazzi a comprendere le attività criminali descritte. Attraverso la proiezione di alcuni video verranno poi presentati il fenomeno del caporalato e quello delle smaltimento illecito di rifiuti. A questo punto sarà mostrata una rappresentazione schematica della filiera agroalimentare, con l'indicazione dei passaggi nei quali le mafie fanno affari, per capire chi ci guadagna, chi ci rimette e quali diritti vengono violati.

Fase 5.

Un altro cibo è possibile?

In questa fase ci si interrogherà sulle possibili forme di reazione da parte dei cittadini. Verranno presentate delle esperienze virtuose, ove possibile con la testimonianza diretta di un rappresentante di queste buone prassi. Stimoli attraverso i quali si vuole creare nei ragazzi una consapevolezza sugli effetti legati alle scelte individuali di consumo, sull'impegno di determinati soggetti per offrire alternative di mercato, sulla responsabilità e il potere collettivo dei consumatori. Successivamente i ragazzi rifletteranno su questi punti:

- a chi spetta il compito di arginare le agromafie?
- cosa possiamo fare in prima persona per tutelarci e contrastare questo fenomeno?

Fase 6.

Le mani in pasta



In questa fase sarà tradotto il senso del percorso svolto in azioni concrete nel contesto territoriale, a partire dalle domande:

- i cittadini sono abbastanza informati per consumare consapevolmente?
- per contrastare le agromafie è sufficiente una maggiore informazione?
- possiamo dare in prima persona l'esempio per un'alimentazione "antimafia"?

Le proposte di azione saranno condivise. Eccone alcune possibili:

- redazione di una guida sui modelli di consumo sostenibili;
- realizzazione di una campagna di comunicazione e di pressione istituzionale;
- realizzazione di eventi di informazione a scuola e nella città;
- realizzazione di un orto scolastico/comunale.

Un valore simbolico aggiunto alla creazione dell'orto potrebbe venire con l'intitolazione dello spazio ad una vittima della criminalità organizzata che si è battuta per la tutela dell'ambiente e del suo territorio, sulla quale i ragazzi svolgerebbero un lavoro di approfondimento.

Modulo n° 2 Titolo: *Lo Sport è vita!*

Descrizione del modulo

Si evidenziano di seguito i contenuti del modulo formativo, in relazione agli obiettivi specifici già indicati:

Fase 1.

Promozione di corretti stili di vita attraverso la storia della cultura alimentare nel territorio.

Conoscere il concetto di gioco, di sport, di gara.

Conoscere i valori fondamentali dello sport e della struttura della persona umana.

Fase 2.

Conoscere la composizione chimica dei cibi e delle bevande e loro influenza sull'organismo durante le attività sportive.

Conoscere i luoghi della produzione degli alimenti che consumiamo abitualmente.

Problemi legati ad un'errata alimentazione che spesso derivano da informazioni pubblicitarie ingannevoli e negative.

Presenza diffusa d'abitudini alimentari non corrette che comportano ostacoli al benessere fisico e psichico-relazionale. Diffusione di modelli alimentari non corretti.

Fase 3.

Adottare i principi igienici essenziali per mantenere il proprio stato di salute.

Adottare le norme alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere.

Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Cosa vuol dire donare il sangue e il midollo spinale.

Fase 4.

Riconoscere il valore sociale delle regole e dei divieti, dei regolamenti e delle Convenzioni nazionali, Comunitarie e mondiali evidenziandone la valenza antropologica nelle competizioni sportive. Apprendere l'autostima, l'autoconsapevolezza attraverso il coaching.

Fase 5.



Praticare lo sport applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche in materia di disturbi personali e disagi sociali. Promozione dello sport come pratica del saper essere insieme, vettore formidabile per trasmettere il valore dell'altruismo e della cooperazione.

Fase 6.

Il motto olimpico "altius, citius, fortius" è un invito a sviluppare i talenti che sono presenti in tutti. Contrasto alla violenza sessista, riduzione del disagio giovanile valorizzando lo sport come fattore inclusivo e di coesione sociale. Allargare l'orizzonte di vita e di esperienze alla disabilità, all'educazione motoria e inclusione sociale. Tema formativo centrale e decisivo che può essere perseguito nella pratica sportiva e nell'engagement empatico.

Modulo n° 3 Titolo: *Patto ecologico.*

Descrizione del modulo

Il fine dell'educazione in campo ambientale è – in linea generale - quello di educare le nuove generazioni ad agire in armonia con l'ecosistema che li circonda, senza alterarne gli equilibri.

Molto spesso però, l'unico messaggio che si riesce a trasmettere ai giovani, seppur nobile e di alto profilo, è strettamente di tipo pedagogico ed esclusivamente finalizzato ad apportare benefici in termini sociali e ambientali al contesto in cui viviamo o per garantire il godimento dei nostri stessi diritti naturali alle generazioni che ci seguiranno. Limitare l'approccio didattico contemplando nell'insegnamento della materia solo questi messaggi, risulta spesso inefficace e astratto. E', invece, necessario un leggero cambio di paradigma, ottenibile mostrando ai più giovani le tematiche e i percorsi ambientali come una nuova grande opportunità di benessere diffuso, per gli altri e per se stessi, non solo di tipo socio-ecologico, ma anche economico. Ovvero è quanto mai necessario oggi far emergere in maniera chiara e concreta che, sia l'agire in modo sostenibile che lo specializzarsi nelle materie della green-economy, sono la scelta più conveniente per il proprio percorso di vita e professionale; che i green-jobs rappresentano uno scenario lavorativo più che proficuo per chi vi investe, sotto tutti i punti di vista; che il compimento di buone pratiche ambientali nel quotidiano, anche piccoli gesti, è anche una incredibile forma di crescita, un esercizio quotidiano che fa bene a sé stessi, alla propria carriera e al mondo che ci circonda. Presentando "l'opportunità ambientale" in questo modo, si avranno più chances di conseguire la mission generale di formare giovani che sappiano essere protagonisti di una riconversione ecologica della nostra società e portatori di benessere diffuso sui nostri territori, mai come oggi bisognosi di una riconversione sociale, ecologica ed economica.

Più nel dettaglio, il progetto "Dal Villaggio globale alla comunità locale", partendo dalle criticità "glo-cali", ovvero i punti di debolezza di un sistema economico-ambientale che ha basato sul consumo eccessivo delle risorse il proprio principale strumento di crescita, sottolineerà come i cittadini possono avere un ruolo attivo, cambiando lo scenario personale "dal basso", anche con semplici e piccoli gesti. Gesti che è necessario mettere a sistema, usufruendo delle innumerevoli opportunità offerte da città sempre più interconnesse e da dispositivi che – se utilizzati nel modo corretto - sono in grado di ridurre le distanze ed allargare i punti di vista. Al contempo, saranno mostrati alcuni profili lavorativi che operano in campo ambientale, definiti "green-workers", ovvero professionalità che attraverso il loro fare business apportano benefici al Pianeta, oltre a crescere professionalmente. La riflessione finale sarà su come questi profili sono spesso una estensione, una catalizzazione, delle buone pratiche citate in precedenza, riconvertite in chiave business, ma che senza una coscienza ecologica non avrebbero mai potuto rendere dei semplici cittadini dei veri "green-workers" affermati nel mercato del lavoro.

Dovrà essere chiaro che l'agire in maniera etica, risparmiando risorse energetiche e riducendo gli impatti sul clima, non è un paradigma che si addice solo ai campi del volontariato o del sociale in generale, ma può anche rappresentare una delle maggiori chiavi di successo per differenziarsi sul mercato del lavoro o per essere maggiormente competitivi tramite imprese o start-up.

Il progetto "Dal Villaggio globale alla comunità locale", in linea con i più recenti indirizzi della Commissione Europea, utilizzerà metodi di educazione non formale alternandoli a momenti esperienziali, di team-working e lezioni di tipo frontale. Obiettivo dei formatori sarà quello di coinvolgere e stimolare le coscienze dei destinatari e



dare luogo a dibattiti e progettualità, implementando al contempo sia le conoscenze che la sensibilità degli studenti e provando a stimolare in loro il desiderio di diventare soggetti proattivi sia all'interno della scuola che sul proprio territorio.

Gli obiettivi specifici del modulo saranno raggiunti attraverso quattro percorsi didattici, incentrati su tematiche connesse all'ambiente, ma al contempo capaci di prospettare ai destinatari un ventaglio di job-opportunities e di sbocchi socio-professionali, tutti connessi alle tematiche della green-economy:

- Energia e clima

Obiettivo specifico del percorso "Energia & Clima" è quello di rendere gli studenti anzitutto consapevoli degli impatti positivi, in termini sia ambientali, sociali che economici, che dei loro gesti quotidiani possono avere sul contesto territoriale e nell'ambito della delicata sfida ai cambiamenti climatici. Ma non solo, già prima della metà del percorso, si approfondiranno come oggi queste best practices possono essere occasione di reale sviluppo per i territori e di crescita economica, sia a livello personale che globale.

In aula, saranno simulate delle imprese "green-profit", semplicemente partendo dalla conversione, in chiave ecologica, di esempi di realtà industriali esistenti, ma che oggi vivono un momento di crisi proprio per non aver avuto quella "spinta" necessaria sul mercato, rappresentata da questo nuovo modello di business, più responsabile, ma allo stesso tempo, più al passo coi tempi. La seconda parte del modulo mostrerà, invece, casi di successo nel mondo del business, portando esempi reali di imprenditori e aziende che hanno fatto della green-economy una leva competitiva per il loro successo. L'obiettivo è di far comprendere come oggi sia quanto mai cruciale, anche e soprattutto per ragioni di business, differenziarsi dal mercato contemplando il rispetto dell'ambiente e delle persone nel proprio desiderio di fare "profit". Le ultime ore saranno dedicate ad una visita guidata presso una azienda di successo nel campo della green-economy. Azienda che sarà individuata sul territorio della Provincia di Salerno, grazie al contributo di Confindustria Salerno (già partner di Legambiente Cava de' Tirreni nella presentazione di una proposta progettuale dal titolo "Green Generation Hub" – in risposta a un recente bando regionale – incentrata sulla nascita di acceleratori di impresa e auto imprenditorialità in ambito green-economy). Ad accompagnare la visita guidata presso l'azienda e l'incontro con gli imprenditori che l'hanno plasmata, saranno delle figure professionali "green" già affermate sul mercato, ovvero esempi di successo di persone che si sono ritagliate una importante fetta di mercato nel settore dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili o della pianificazione ecologia delle città.

-Bioedilizia

In linea con gli studi previsti nell'istituto sarà dedicato ampio spazio ad argomentazioni quali la "casa passiva" (sottolineando come si possano ridurre i consumi energetici senza rinunciare al comfort), gli edifici "Energy Più" (come quello scolastico realizzato nel bel mezzo delle macerie dell'Emilia Romagna), il premio MIPIM Mario Cucinella o il progetto Diogene di Renzo Piano, gli innumerevoli esempi di rigenerazione o rinnovamento urbano sostenibile di cui la Germania si fa portavoce.

Poiché è necessario toccare con mano le infinite possibilità che il recupero, il riciclo, l'informazione consapevole e l'atteggiamento eco-responsabile possono offrire, il percorso sulla Bioedilizia prevedrà una lezione pratica in cui i ragazzi saranno chiamati a costruire elementi di arredo che possano abbellire lo spazio retrostante l'istituto, in linea con quanto già avviato dall'istituto IIS "Della Corte-Vanvitelli", grazie ai percorsi didattici promossi in sinergia con Legambiente Cava de' Tirreni. Agli alunni verrà chiesto sin dall'inizio dell'anno scolastico di raccogliere e recuperare materiali, di cui i loro stessi concittadini si liberano spesso in modo errato, accumulandoli di volta in volta nello spazio che essi stessi poi abbelliranno lasciando ampio margine alla loro fantasia ed inventiva, documentando il processo di raccolta-accumulo-abbellimento per mostrare alla cittadinanza il loro esempio virtuoso di scuola sostenibile.

Gli alunni inoltre, prenderanno coscienza di come tramite scelte universitarie rivolte al mondo green o esperienze lavorative autonome possano diventare soggetti attivi e pronti per mercato del lavoro che richiede sempre più figure professionali di questo tipo.

- Turismo sostenibile



Durante le lezioni verrà approfondito un tema cruciale per la riconversione ambientale ed economica in particolare del territorio in cui insiste l'Istituto. Si tratta di un settore ancora non troppo compreso e soprattutto non adeguatamente valorizzato: il turismo sostenibile.

Nello specifico ci si riferisce a quell'attività dedicata alla conoscenza del nostro patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. L'approfondimento del concetto di sostenibilità nel turismo si rivelerà fondamentale sia per la qualità dell'apprendimento che per la conservazione e preservazione della bellezza dei nostri territori, da sempre meta turistica tra le più ambite al mondo. Con le lezioni iniziali ci poniamo lo scopo di trasmettere le basi del linguaggio ambientale, e i concetti fondamentali del green method approach, al fine di innestare nei più giovani una sana mentalità eco-green. Affronteremo il tema della complessità del territorio a partire dal proprio quartiere, dalla propria borgata, quale luogo di vita e di storia, ove troveremo sempre la traccia della memoria, della diversità, dei suoi valori. Da tale conoscenza deriverà un momento formativo importante ed anche un senso di orgogliosa ed identitaria appartenenza, perché spesso è proprio lo sguardo che deve essere educato a porsi in relazione con la propria realtà, al fine di interrogarla per coglierne le disarmonie, provando a dare un piccolo contributo per rettificarla. L'idea è quella di condurre i giovani in un viaggio estetico-culturale con giochi di ruolo e attività incentrate sul tema della bellezza, della sostenibilità, dell'agricoltura biologica e del turismo sostenibile, seguito da inframmezzati di meditazione estetico-culturale, per mostrare come il benessere del proprio ambiente e territorio vada ad impattare positivamente anche sul benessere psicofisico di ogni individuo.

La Campania è forse la regione che ha il miglior potenziale per poter investire sulla riqualificazione strutturale ed estetica dei propri luoghi. Il clima favorevole permette inoltre di lavorare anche per il benessere dei terreni agricoli, incentivando la permacultura e l'agricoltura biologica, da sempre garanzia di qualità ed innovazione. L'ultima lezione prevedrà una gita guidata in una delle oasi incontaminate della nostra regione che ha usato i precetti della green economy come ricetta del proprio successo. Investire sul turismo sostenibile non solo crea occupazione, ma innesta nelle persone una nuova mentalità, sempre più in linea con le scelte economiche nazionali ed europee.

Riconoscendo l'importanza e provando ad immaginare quali possano essere, in futuro, le attività da svolgere nei propri spazi comuni si può mirare alla loro riqualificazione, a renderli più belli, più sani e appetibili per chi non ne conosce la storia, il valore e le opportunità di crescita, sviluppo ed evoluzione che questi possono creare.

- Moda e design

Durante le lezioni di questo percorso tematico, verrà trattato il concetto di competenze trasversali (manuali, sociali e civiche) mettendo in risalto come anche gesti semplici, da compiere nel quotidiano - come il riutilizzo dei materiali esausti, il riciclo degli oggetti a fine vita, la capacità di prolungare il fine vita stesso dei tanti beni materiali di cui siamo circondati - possano rappresentare una opportunità incredibile di crescita personale e possano creare nuovi sbocchi lavorativi per i giovani. Saranno fatta fare pratica ai destinatari sulle più svariate attività pratico-manuali moderne (autocostruzione di arredi scolastici, piccolo orto da davanzale, contenitori per la raccolta differenziata con la tecnica del decoupage, etc...), conferendo loro abilità e nozioni di base su tali tecniche, oggi quanto mai richieste in diversi settori dell'artigianato e dell'industria moderna.

Allo scopo di promuovere le relazioni tra i componenti del gruppo classe, ci si servirà di alcuni giochi della categoria non-formale, alla fine dei quali i ragazzi avranno un momento individuale di autovalutazione, che sarà seguito da una breve planetaria sull'argomento delle "capacità personali". Gli alunni saranno accompagnati dal docente nell'identificazione, tramite una riflessione comune, delle figure professionali green abbinata a queste materie e di come esse possano rappresentare alternative lavorative interessanti.

Inoltre, ogni destinatario dovrà scegliere un lavoro che preferisce e successivamente riadattarne le azioni e gli impatti attraverso l'introduzione di elementi di innovazione sociale e ambientale.

Inoltre, si stimolerà la crescita delle più svariate figure professionali, sperimentando attraverso la creatività individuale e collettiva l'avvio di un'"impresa" reale, basata sul riciclo, la riconversione o il riutilizzo dei materiali, degli spazi e dei processi di cui siamo circondati ogni giorno e che, troppo spesso, consideriamo ingiustamente a fine vita.



Modulo n° 4 Titolo: (BEN)ESSERE LIBERI.

Descrizione del modulo

In vista del raggiungimento degli obiettivi indicati, ai partecipanti sarà proposto il seguente piano formativo, articolato per aree tematiche, temi, contenuti, strumenti e metodologie:

• Area tematica 1

Il rapporto tra mafie e sviluppo.

Temi

Quali nessi ci sono tra la cultura mafiosa e il processo di impoverimento che attraversa il nostro Paese?

Contenuti

Attraverso il racconto delle mafie e la conoscenza dei meccanismi sociali, culturali ed economici che le governano, far conoscere ai partecipanti le ragioni per le quali è fondamentale mettere in relazione il tema della lotta alla criminalità organizzata e quello della costruzione di un nuovo modello di sviluppo.

Strumenti e metodologia

- documenti istituzionali
- inchieste giornalistiche
- atti giudiziari
- ricerche e letteratura scientifica

• Area tematica 2

L'attuale modello di sviluppo.

Temi

Su quale modello di sviluppo si fonda la società? Quali sono le criticità e le conseguenze di questo modello di sviluppo sul piano globale e su quello locale? Dove e in che termini sono stati o sono sperimentati modelli di sviluppo alternativi?

Contenuti

A partire dalla definizione di "sviluppo", approfondire la conoscenza del modello di sviluppo neo-liberista attualmente imperante e del suo funzionamento.

Analizzare le conseguenze negative generate dalla diffusione (a livello globale e a livello locale) dell'attuale modello di sviluppo.

Ricerca e studiare casi concreti di applicazione di modelli alternativi di sviluppo e di economia.

Strumenti e metodologia

- ricerche e letteratura scientifica
- documenti istituzionali
- ricerche di organizzazioni nazionali e internazionali
- dati e statistiche

• Area tematica 3

Povertà e disuguaglianze.

Temi



Cos'è la povertà? Cos'è la disuguaglianza? Come nascono e di cosa si alimentano povertà e disuguaglianze e in che relazione si pongono con la distruzione ambientale?

Contenuti

Definire il concetto di povertà.

Definire il concetto di disuguaglianza.

Mettere in luce il nesso causale tra l'attuale modello di sviluppo e, da un lato i processi di crescita di povertà e disuguaglianze, dall'altro la progressiva distruzione dell'ambiente e della natura.

Strumenti e metodologia

- ricerche e letteratura scientifica
- documenti istituzionali
- ricerche di organizzazioni nazionali e internazionali
- dati e statistiche
- Area tematica 4

Povertà e ricchezza.

Temi

Quali sono le differenze tra povertà materiale e povertà immateriale? Cosa si intende per povertà materiale e povertà morale? Qual è la differenza tra povertà assoluta e povertà relativa? Che connessione esiste tra la povertà e la fuga dalla scuola?

Contenuti

Conoscere e comprendere la povertà come dato sociale e come dato dell'esistere.

Approfondire la conoscenza dei parametri di povertà fissati a livello statistico come strumento di analisi e di indagine del fenomeno.

La dispersione scolastica in numeri.

Strumenti e metodologia

- la povertà in un post-it.
- gioco di ruolo sulla distribuzione della ricchezza.
- povertà di cuore: letture di brani, poesie e articoli sul senso di povertà.
- cartelloni sulla povertà assoluta e relativa con collage di immagini e riviste.
- le proposte degli studenti per contrastare la dispersione scolastica.
- Area tematica 5

Desideri, diritti e libertà.

Temi

Quali sono gli ostacoli che l'attuale modello di sviluppo ha acuito per il pieno riconoscimento dei diritti fondamentali? Come è possibile rimuovere questi ostacoli?

Contenuti

Conoscere i documenti sui diritti dell'uomo come strumento di realizzazione dell'uomo e del cittadino e la legislazione italiana in materia di welfare.

Conoscere lo stato dei diritti nel territorio in cui si vive.



Strumenti e metodologia

- la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: illustrazione di alcuni degli articoli fondamentali.

- la Costituzione Italiana: lettura del testo e realizzazione di una campagna promozionale per la diffusione della Carta nella scuola.

• Area tematica 6

Giustizia sociale.

Temi

Cosa sono e quali sono i reati legati alla povertà? Come contrastarli? Perché e come le mafie si rafforzano di fronte alla mancanza di opportunità occupazionali? Cos'è il gioco d'azzardo? Come funziona? Chi coinvolge? Cosa rappresenta oggi il lavoro?

Contenuti

Conoscere e analizzare criticamente la situazione italiana dei reati legati alla povertà: il reato come via di fuga dalla povertà.

Conoscere le modalità con le quali le mafie sfruttano la povertà per generare consenso sociale.

Conoscere e approfondire il sistema dell'azzardo in Italia e i rischi connessi.

Definire il lavoro come diritto-dovere e come strumento di conquista di identità e senso di auto-efficacia.

Strumenti e metodologia

- rassegna stampa di articoli di cronaca sui reati di estorsione e corruzione

- ricerca di storia di giovani reclutati dalle mafie

- ricerca e analisi delle pubblicità sul tema del gioco d'azzardo: dove e quando le troviamo? Che messaggi trasmettono? Quali elementi colpiscono maggiormente?

• Area tematica 7

I contesti.

Temi

Cosa rappresentano oggi i luoghi che abitiamo? Come si rintracciano nei nostri territori i segni dell'indigenza e della marginalità?

Contenuti

Analizzare il contesto territoriale di appartenenza. "Fotografare" la città: quello che c'è e quello che servirebbe.

Comprendere l'importanza del concetto di sviluppo legato al contesto del territorio.

Strumenti e metodologia

- costruzione di una tabella con i propri indicatori sulla qualità della vita

- la mappa della città: risorse e bisogni.

- la campagna Misericordia Ladra: ideazione di manifesti pubblicitari.

- dieci proposte di sviluppo locale.

Trasversalmente agli obiettivi indicati e in un'ottica di interdisciplinarietà, il modulo mirerà a coinvolgere gli studenti in percorsi di sperimentazione nel territorio di riferimento dei concetti approfonditi, favorendo la



consapevolezza delle conseguenze sul piano globale delle azioni locali e stimolando la restituzione territoriale. In questo senso vanno lette le attività laboratoriali.

Modulo n° 5 Titolo: *RESPONS(A)BILI*

Descrizione del modulo

Di seguito si evidenziano alcuni obiettivi specifici del modulo e i relativi contenuti:

• Obiettivo specifico 1

Conoscere i documenti fondamentali di riferimento per l'affermazione e la tutela dei diritti e della cittadinanza.

Sostenere percorsi di conoscenza dei principi ispiratori e dei contenuti fondamentali della Costituzione Italiana, della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo e della Convenzione europea dei Diritti dell'uomo.

• Obiettivo specifico 2

Osservare quanto accade a livello locale e a livello globale in materia di riconoscimento e rispetto dei diritti.

- Individuare alcuni diritti di riferimento.
- Attivare percorsi di ricerca d'aula e sul campo.
- Individuare alcuni problemi focali e possibili proposte risolutive.
- Promuovere momenti di diffusione dei risultati del lavoro.

• Obiettivo specifico 3

Beni pubblici, beni comuni e sussidiarietà.

- Il principio di sussidiarietà: l'articolo 118 della Costituzione Repubblicana
- Il principio di amministrazione condivisa dei beni.
- Beni pubblici e beni comuni.
- Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

• Obiettivo specifico 4

Democrazia, cittadinanza attiva e partecipazione.

- La democrazia.
- Le forme di democrazia partecipativa e deliberativa.
- Le nuove frontiere della partecipazione democratica: open government, monitoraggio civico e open data.

• Obiettivo specifico 5

La diversità come opportunità di ricchezza.

- Conoscere e riconoscere le differenze.
- Gli stereotipi di genere e il contrasto alla violenza.
- Il dialogo interculturale e interreligioso.

Trasversalmente agli obiettivi indicati e in un'ottica di interdisciplinarietà, il modulo mirerà a coinvolgere gli studenti in percorsi di sperimentazione nel territorio di riferimento dei concetti approfonditi, favorendo la consapevolezza delle conseguenze sul piano globale delle azioni locali e stimolando la restituzione territoriale. In questo senso vanno lette le attività laboratoriali proposte di progettazione di riutilizzo sociale.



COMPITI DELLE FIGURE PROFESSIONALI RICERCATE

Al **Personale di Supporto (Delegato del D.S.)** saranno affidati i seguenti compiti:

- Collaborare con il Dirigente Scolastico, l'Ufficio di Segreteria, gli Esperti ed i Tutor in tutte le fasi (progettazione, avvio, attuazione, monitoraggio, conclusione);
- Collaborare con il Dirigente Scolastico e l'Ufficio di Segreteria nella coordinazione della gestione degli interventi, in particolare per quanto riguarda l'abilitazione degli esperti e dei tutor, l'inserimento delle azioni di pubblicità del piano, il monitoraggio del piano e tutte le attività funzionali alla buona riuscita degli interventi;
- Collaborare, anche con gli altri attori, alla gestione della piattaforma GPU seguendo, intervenendo e soprintendendo all'inserimento dei dati richiesti dal sistema sino alla conclusione degli interventi;
- Curare in piattaforma l'estrazione dei dati statistici relativi agli interventi e registrare il resoconto delle attività svolte;
- Curare che tutte le attività rispettino la tempistica preventivata, garantendone la fattibilità attraverso l'organizzazione delle attività, degli spazi e delle persone;
- Curare che i dati inseriti nel sistema di Monitoraggio e Gestione siano aggiornati, coerenti e completi;
- Curare l'efficacia della documentazione interna che faciliti la comunicazione fra i diversi attori;
- Garantire, di concerto con i tutor e gli esperti di ciascun percorso formativo, la valutazione globale sia in itinere che finale fino alla certificazione delle competenze;
- Garantire, di concerto con Tutor ed Esperti di ciascun percorso di formazione, la presenza di momenti di valutazione secondo le diverse esigenze e facilitarne l'attuazione;
- Fungere da interfaccia con le iniziative di valutazione esterna;
- Documentare gli esiti formativi e garantire la circolazione dei risultati;
- Operare nel sistema di gestione e garantire la registrazione sistematica e puntuale di tutte le informazioni relative alle attività svolte ed alle verifiche ad essa correlate.

Più in generale supporterà l'Istituzione Scolastica nel:

- esaminare, in uno al Dirigente Scolastico ed al D.S.G.A, tutte le problematiche relative al piano FSE al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero ostacolare la corretta e completa realizzazione del piano;
- coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso, e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e Coordinamento;
- promuovere la comunicazione sul territorio e offrire i contenuti che verranno utilizzati nelle attività di pubblicità del progetto, anche in eventuali manifestazioni ed eventi;
- coordinare le iniziative di valutazione degli interventi effettuati su più moduli destinati ad uno stesso target, garantendo lo scambio e la circolazione dei risultati,
- essere l'interfaccia con tutte le iniziative di valutazione interna ed esterna, facilitandone la realizzazione e garantendo, all'interno, l'informazione sugli esiti conseguiti.
- predisporre strumenti per monitorare i risultati dell'intervento e registrare, per ciascun destinatario, il livello raggiunto rispetto all'indicatore di risultato prescelto (valore target che il progetto dovrebbe raggiungere).
- raccogliere dati documentati sull'efficacia degli interventi, sul miglioramento delle competenze professionali dei



destinatari, offrendo un feedback utile all'autovalutazione dei risultati raggiunti.

- raccogliere dati documentati sul processo che l'azione formativa attiva sui destinatari e, indirettamente, sui livelli di performance dell'amministrazione.

All'**Esperto** saranno affidati i seguenti compiti:

- Partecipare agli incontri propedeutici alla realizzazione delle attività;
- Registrare puntualmente le attività svolte, oltre che sul normale Registro cartaceo, anche sul sistema informatico, reso obbligatorio dall'Autorità di gestione per il monitoraggio ed il controllo a distanza ed in tempo reale dell'andamento di ciascun intervento formativo;
- Valutare le competenze in ingresso dei corsisti/allievi al fine di accertare le competenze in loro possesso, monitorare il processo di apprendimento in itinere, valutare e certificare le competenze acquisite;
- Programmare l'intervento formativo a livello esecutivo, in sinergia con i consigli di classe, raccordandolo con il curriculum scolastico degli studenti perseguendo gli obiettivi didattici formativi declinati nel progetto finanziato dall'AdG, evidenziando finalità, competenze attese, strategie metodologiche, attività, contenuti ed eventuali prodotti finali;
- Produrre il materiale didattico necessario al miglior svolgimento della misura pubblicandone una versione elettronica sul Sistema informativo, in alternativa produrranno abstract da inserire negli appositi campi dello stesso Sistema informativo;
- Utilizzare e documentare le metodologie didattiche previste dal progetto finanziato;
- Impegnarsi al rispetto delle norme sulla privacy relativamente a fatti, informazioni e dati sensibili di cui dovesse venire a conoscenza nel corso del suo incarico;
- Impegnarsi al rispetto delle regole che ordinariamente valgono per il personale interno operante nella Scuola.

Più in generale supporterà l'Istituzione Scolastica nel:

- partecipare alle attività valutative previste dal Piano di Valutazione (interviste, questionari, focus group etc.);
- fornire i dati necessari all'alimentazione degli indicatori del programma e partecipare alle prove INVALSI sulla misurazione degli apprendimenti (essenziali per la misurazione dell'impatto del programma);
- partecipare ai processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal SNV;
- fondare la progettazione degli interventi e le relative richieste di finanziamento su una corretta individuazione delle aree di fabbisogno su cui intervenire;
- fornire le informazioni aggiuntive richieste da interventi specifici (es: votazioni curricolari; verifica delle competenze in ingresso e uscita dagli interventi; grado di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

Al **Tutor** saranno affidati i seguenti compiti:

- Partecipare agli incontri propedeutici alla realizzazione delle attività;



- Raccogliere ed inserire nel sistema informativo l'Anagrafica degli Studenti e il Consenso al Trattamento dei dati;
- Supportare l'attività degli esperti in fase di verifica delle competenze ingresso prima di avviare gli interventi;
- Inserire nel sistema informativo i dati sui livelli iniziali degli studenti;
- Supportare l'attività degli esperti durante l'attività formativa;
- Curare il monitoraggio del corso, con particolare riferimento alle presenze degli alunni;
- Verificare le competenze in uscita ed inserire in piattaforma i dati richiesti su risorse impiegate, esiti raggiunti, criticità;
- Trasferire i risultati conseguiti con i percorsi PON nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti;
- Laddove previsto, in relazione a ciascun destinatario, curare: a) l'inserimento online della votazione nelle principali materie curricolari pre e post intervento; b) la documentazione online delle prove di verifica delle competenze in ingresso e in uscita dagli interventi; c) la somministrazione di questionari online sulla percezione dell'offerta formativa.

Più in generale supporterà l'Istituzione Scolastica nel:

- partecipare alle attività valutative previste dal Piano di Valutazione (interviste, questionari, focus group etc.);
- fornire i dati necessari all'alimentazione degli indicatori del programma e partecipare alle prove INVALSI sulla misurazione degli apprendimenti (essenziali per la misurazione dell'impatto del programma);
- partecipare ai processi di autovalutazione e valutazione esterna previsti dal SNV;
- fondare la progettazione degli interventi e le relative richieste di finanziamento su una corretta individuazione delle aree di fabbisogno su cui intervenire;
- fornire le informazioni aggiuntive richieste da interventi specifici (es: votazioni curricolari; verifica delle competenze in ingresso e uscita dagli interventi; grado di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

CANDIDATURA

I Docenti interessati sono invitati a presentare la propria candidatura entro le ore 12,00 del 27 agosto 2018.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

La consegna avverrà direttamente presso la segreteria amministrativa in busta chiusa sulla quale dovrà essere riportata la seguente dicitura:

- per la figura di Personale di supporto (Delegato del D.S.): oggetto "**Candidatura Personale di supporto (Delegato del D.S.) - PON FSE Miglioramento delle competenze chiave degli allievi**",
- per la figura di Esperto: oggetto "**Candidatura Esperto PON FSE Miglioramento delle competenze chiave degli allievi**",
- per la figura di Tutor: oggetto "**Candidatura Tutor PON FSE Miglioramento delle competenze chiave degli allievi**",

Le domande dovranno essere conformi in tutte le sue parti all'allegato A o B di questo bando e con firma autografa (pena esclusione), corredata da curriculum vitae su modello europeo e fotocopia di documento di identità.



PROCEDURA DI SELEZIONE E ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

La selezione, tra tutte le candidature pervenute nei termini, avverrà ad opera del Dirigente Scolastico in base ai titoli ed alle esperienze maturate, sulla base dei criteri di valutazione e dei punteggi di seguito specificati, ripresi dal Regolamento d'Istituto:

Progetto / Modulo _____			
TITOLI ED ESPERIENZE		Punti attribuiti dal candidato	Punti assegnati dalla scuola
TITOLI CULTURALI	Titolo accademico (Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento) afferre l'area specifica di intervento (PUNTI 5)		
	Titolo accademico (Laurea Magistrale o Vecchio Ordinamento) non afferre l'area specifica di intervento (PUNTI 3)		
	Titolo accademico (Laurea Breve in tre anni) afferre l'area specifica di intervento (PUNTI 3)		
	Titolo accademico (Laurea Breve in tre anni) non afferre l'area specifica di intervento (PUNTI 2)		
	Dottorato di ricerca (minimo biennale) conseguito in corsi post-laurea afferre l'area specifica di intervento (PUNTI 3 per ogni titolo)		
	Dottorato di ricerca (minimo biennale) conseguito in corsi post-laurea non afferre l'area specifica di intervento (PUNTI 2 per ogni titolo)		
	Diploma di specializzazione, corso di perfezionamento e/o master (minimo annuale) afferre l'area specifica di intervento (PUNTI 2 per ogni titolo)		



ESPERIENZE IN PROGETTI	Diploma di specializzazione, corso di perfezionamento e/o master (minimo annuale) non afferente l'area specifica di intervento (PUNTI 1 per ogni titolo)		
	Esperienze similari in progetti PON/PTFOF afferen ti l'area specifica di intervento (PUNTI 1 per ogni esperienza)		
	Esperienze similari in progetti PON/PTFOF non afferenti l'area specifica di intervento (PUNTI 0,5 per ogni esperienza)		
	Esperienze diverse in progetti PON/PTFOF afferen ti l'area specifica di intervento (PUNTI 0,5 per ogni esperienza)		
	Esperienze diverse in progetti PON/PTFOF non afferenti l'area specifica di intervento (PUNTI 0,25 per ogni esperienza)		
CORSI DI FORMAZIONE	Esperienze documentate in qualità di formatore in corsi afferen ti l'area specifica di intervento e non riguardanti progetti PON/PTFOF (durata minimo 20 ore) (PUNTI 0,75 per ogni esperienza documentata)		
	Esperienze documentate in qualità di formatore in corsi non afferenti l'area specifica di intervento e non riguardanti progetti PON/PTFOF (durata minimo 20 ore) (PUNTI 0,5 per ogni esperienza documentata)		
	Partecipazione a corsi di formazione attinenti alla didattica (durata minimo 20 ore) (PUNTI 0,5 per ogni corso frequentato)		
COMPETENZE INFORMATICHE	Competenze informatiche certificate (PUNTI 1 per ogni titolo e/o certificazione)		
	Corsi di formazione in informatica documentati (durata minimo 20 ore) (PUNTI 0,25 per ogni attestato)		



PUBBLICAZIONI	Pubblicazioni di libri afferen ti l'area specifica di intervento (PUNTI 0,5 per ogni libro pubblicato)		
	Pubblicazioni di libri non afferen ti l'area specifica di intervento (PUNTI 0,25 per ogni libro pubblicato)		
	Pubblicazioni di articoli/monografie afferen ti l'area specifica di intervento (PUNTI 0,25 per ogni articolo/monografia pubblicato)		
	Pubblicazioni di articoli/monografie non afferen ti l'area specifica di intervento (PUNTI 0,1 per ogni articolo/monografia pubblicato)		
PUNTEGGIO TOTALE			

La specificità del titolo sarà rapportata all'ambito della tipologia del modulo per il quale il candidato presenta la domanda di partecipazione.

Tutte le domande, pervenute secondo le modalità ed i termini del bando, saranno oggetto di valutazione. L'attribuzione dell'incarico sarà effettuata a giudizio insindacabile del Dirigente Scolastico, mediante valutazione comparativa dei curriculum, sulla base dei punteggi sopraindicati, al fine di elaborare la graduatoria dei candidati ammessi.

A parità di punteggio costituirà titolo di precedenza la minore età.

L'incarico sarà conferito anche in presenza di una sola domanda purché la stessa sia rispondente alle esigenze progettuali e di attuazione ed ai requisiti di partecipazione indicati nel presente bando.

Si ritiene incompatibile per la medesima persona l'incarico di Personale di Supporto (Delegato del D.S.) nei confronti di tutte le altre figure professionali del presente bando.

Si auspica la candidatura dei docenti interni per la figura di esperto e tutor rapportata ad un solo modulo, così da garantire una maggiore flessibilità nella gestione del cronoprogramma dei moduli e di favorire la partecipazione più ampia dei docenti.

COMPENSO

Il compenso massimo è stabilito per il **Personale di Supporto (Delegato del D.S.)** in € 23,22 lordo Stato onnicomprensivi (comprensivo di ogni eventuale spesa ed onere, fiscale e previdenziale, ecc., a totale carico dei beneficiari), per 65 ore in attività per il progetto, pari ad un compenso lordo di € 1.509,30 lordo Stato, comprensivo anche delle attività di documentazione e di puntuale inserimento dei dati.



Il compenso massimo orario, per ogni modulo, è stabilito per il **Docente Esperto** in € 70,00 lordo Stato onnicomprensivi (comprensivi di ogni eventuale spesa ed onere, fiscale e previdenziale, ecc., a totale carico dei beneficiari), per 30 ore in presenza al corso, pari ad un compenso lordo di € 2.100,00 lordo Stato, comprensivo anche delle attività di documentazione e di puntuale inserimento dei dati.

Il compenso massimo orario, per ogni modulo, è stabilito per il **Docente Tutor** in € 30,00 lordo Stato onnicomprensivi (comprensivi di ogni eventuale spesa ed onere, fiscale e previdenziale, ecc., a totale carico dei beneficiari), per 30 ore in presenza al corso, pari ad un compenso lordo di € 900,00 lordo Stato, comprensivo anche delle attività di documentazione e di puntuale inserimento dei dati.

I predetti compensi dovranno essere giustificati da certificazione oraria degli impegni sostenuti, in quanto il pagamento potrà avvenire solo in relazione alle ore di impegno prestate e documentate.

Si precisa che essendo la figura di Personale di Supporto (Delegato del D.S.) finanziata all'interno dei costi standard, in caso di riduzione dell'importo autorizzato a seguito di diminuzione del numero degli alunni, sarà proporzionalmente ridotto il compenso.

Non sono previsti altri compensi, anche di spese accessorie, oltre a quelli sopra menzionati.

Il compenso sarà liquidato a prestazione conclusa, a seguito di presentazione di apposita documentazione comprovante l'avvenuta attività e sarà corrisposto solo dopo l'effettiva erogazione dei fondi comunitari.

PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto e sul Sito della scuola www.dellacortevanvitelli.it ed ha valore di notifica per tutto il personale dell'Istituto.

I dati personali, in possesso dell'Istituto a seguito del presente Bando, saranno trattati nel rispetto del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

I candidati dovranno esprimere il consenso al trattamento dei propri dati personali in sede di presentazione delle domande di partecipazione, pena la non ammissione alle selezioni.

In allegato lo schema per la "Domanda di partecipazione Bando Personale di Supporto (Delegato del D.S.)", lo schema per la "Domanda di partecipazione Bando Esperto" e lo schema per la "Domanda di partecipazione Bando Tutor".

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Franca Masi

